

DECRETO N. 50 DEL 19/06/2015

Oggetto: Costituzione in giudizio, mediante difesa diretta ai sensi dell'art. 417 *bis* c.p.c., nel procedimento promosso dal Sig. Alois Giuseppe innanzi al Tribunale civile di Catanzaro – Sezione Lavoro Rg. n. 286/2015.

- VISTO** il decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 454;
- VISTA** la legge 6 luglio 2002 n. 137;
- VISTO** il decreto interministeriale del 5 marzo 2004, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato lo Statuto del Consiglio per la ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);
- VISTI** i decreti interministeriali dell'1 ottobre 2004, con i quali il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stati approvati i Regolamenti di Organizzazione e Funzionamento e di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);
- VISTA** la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), pubblicata in G.U. 29.12.2014, con cui l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) è incorporato nel Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, conservando la natura di ente nazionale di ricerca e sperimentazione e dispone la nomina di un Commissario Straordinario;
- VISTO** il decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 02.01.2015 con cui il sottoscritto è stato nominato Commissario straordinario del nuovo Consiglio;
- CONSIDERATO** che il Commissario straordinario assume la rappresentanza legale dell'Ente con la sua nuova denominazione;

TENUTO CONTO che il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria è subentrato in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dell'ex INEA;

VISTO il ricorso proposto dal sig. Alois Giuseppe innanzi al Tribunale di Catanzaro – sezione lavoro – R.g. n. 286/15, volto a far accertare e dichiarare che fra le parti è intercorso un rapporto di lavoro subordinato, così come individuato all'art. 2094 c.c. e disporre per l'effetto, ai sensi dell'art. 1414 c.c. e 69 D.lgs. 276/03 la conversione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, simulato dalle parti, in contratto di lavoro subordinato, con decorrenza dalla data della sua costituzione e, per l'effetto, condannare l'INEA alla corresponsione, in favore del ricorrente, del differenziale economico dallo stesso accreditato, pari, sino a dicembre 2014, ad euro 81.980,74, oltre interessi e rivalutazione, nonché al risarcimento del danno morale dallo stesso subito, da determinarsi in via equitativa, condannare INEA alla corresponsione, in favore del ricorrente, delle retribuzioni maturande a far data dal 01.01.2015 e sino al momento dell'effettivo reintegro, condannare l'istituto datore ad operare la dovuta ricostruzione della posizione assicurativa e contributiva del ricorrente, previo inquadramento dello stesso nel profilo di collaboratore amministrativo;

VISTA la nota dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catanzaro prot. n. 35554 del 09.06.2015 con la quale, considerata la natura della controversia, è stato rappresentato di non dover assumere direttamente la trattazione della causa, invitando l'Amministrazione a provvedere all'attività defensionale mediante i propri dipendenti;

VISTO l'art. 417 bis del codice di procedura civile;

CONSIDERATO

che le istanze della parte ricorrente non sono meritevoli di accoglimento né in fatto né in diritto, avendo l'Amministrazione nella vicenda operato nel pieno rispetto del quadro normativo di riferimento;

RITENUTA

la necessità, pertanto, di costituirsi nel predetto giudizio mediante difesa diretta;

DATO ATTO

che il termine per la tempestiva costituzione dell'instaurando giudizio è fissato alla data del 22 giugno 2015;

DECRETA

- a) di costituirsi nel giudizio promosso dal sig. Aloï Giuseppe innanzi al Tribunale civile di Catanzaro – Sezione lavoro, recante n. r.g. 286/2015 e la cui prossima udienza è fissata per il 02.07.2015;
- b) di stare in giudizio direttamente, ai sensi dell'art. 417 *bis* c.p.c., per il tramite dei propri dipendenti Avv.ti Stefania di Paola, Valeria Alfano, Katia Ingoglia e Velia Olini, conferendo ai medesimi il potere di rappresentanza e difesa in giudizio, nonché ogni e più ampia facoltà, ivi espressamente comprese quelle di rinunciare agli atti, conciliare e transigere.

Il Commissario Straordinario
Dott. Salvatore Parlato